

**NUOVI AUTORI SCIENCE FICTION
PRESENTA**

MICRO NASF



VOL. 9

**100 micro-racconti
di fantascienza**



microNASF

Vol. 9 - 2022

di *AA. VV.*

a cura di *Daniele Missiroli*

e

N.A.S.F.

progetto di copertina

Riccardo Simone



un progetto

AssoNuoviAutori.org



Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

forum: www.assonuoviautori.org/forumnasf

facebook: facebook.com/NuoviAutoriScienceFiction

antologie: www.assonuoviautori.org/acquista_NASF

MicroPrefazione

È passato un po' di tempo, forse troppo, ma eccoci di nuovo qui con centoventi fantastici micro-racconti.

Probabilmente a causa della situazione che inopinatamente perdurava, dopo un pessimo 2020 abbiamo avuto un 2021 non all'altezza delle aspettative e i nostri autori, giustamente, hanno pensato ad altro.

Recentemente, però, grazie anche all'apporto di nuovissimi autori giocherelloni, i raccontini sono aumentati con una rapidità inusitata, ed eccoci pertanto qui con una nuova pubblicazione di racconti mignon.

Gli autori di questo numero 9 sono stati 23 e quasi metà di loro sono nuovissime entry, segno che raccontare una storia con un limite così basso di caratteri è una sfida che continua ad appassionare.

Da segnalare la presenza di parecchi racconti "diversi" rispetto alla tradizionale Fantascienza a cui siamo abituati. In molte storie non ci sono astronavi, robot o alieni, ma situazioni al limite del fantasy distopico, dove la fantasia la fa da padrone molto più della Scienza pura.

Direi che anche questo è un segno dei tempi, particolarmente cupi, che stiamo vivendo in tutto il pianeta.

La globalizzazione era iniziata come una manna e si sta trasformando in un vaso di pandora. O forse si è già trasformata e abbiamo perso pure il coperchio? Ai posteri l'ardua scemenza.

Voi sedetevi comodi in poltrona e obnubilatevi un'oretta immergendovi nel nono volume dei nostri micro-racconti.

Buona lettura.

Daniele Missiroli

Vincitori e classifica microNASF 9° e-book

Come da regolamento, i vincitori sono scelti tramite i voti dati dai lettori. In questa edizione, diversamente dalla precedente, nei primi cinque posti compaiono quattro diversi autori, tutti con un punteggio superiore a 8.

La lotta è stata serrata e la classifica è venuta a determinarsi grazie a una manciata di pochi decimali, fra 8,47 e 8,33.

Onore al merito per il primo posto ad **Antonio Ognibene**, che si aggiudica questa nona edizione con un brano per certi versi doloroso, ma pieno di forza e di speranza. Per apprezzarlo pienamente io consiglio di leggerlo due volte. Questo è stato anche il racconto letto e votato da più persone: 19 utenti.

Vincitore assoluto:

1. – **L'ora d'aria**, di Antonio Ognibene

Secondo posto:

2. – **Fiume di parole**, di Sillogia 35

Terzo posto:

3. – **0-g**, di Fedemone

Quarto posto:

4. – **I visitatori premurosi**, di Fedemone

Quinto posto:

5. – **Libere e-elezioni**, di HappyCactus

Classifica autori microNASF 9° eBook

Autore più prolifico:
Fedemone con 37 racconti

A seguire gli altri 22 autori:

Daniele Missiroli (26)

dixit (11)

Antonio Ognibene (8)

Sillogia 35 (5)

ndr 60, fantaWriter, Il_Babbano, Giovanni P (4)

KentIlDuca (3)

Ibbor OB (2)

!!Nap!!, loegid, jormungaard, daneelolivaw, Selene Barblan, Psywry, Moriarty, Mario Flammia, Ida Dainese, HappyCactus, Alex Briatico, Albacube (1)

microNASF

L'ora d'aria

La porta automatica si chiuse, e un leggero gas invase la stanza.

Lisa guardava il fratello affetto da SLA, attraverso il monitor di un PC.

Antonello si alzò dalla carrozzina e si stirò. Qui poteva fare quello che voleva. Oggi avrebbe giocato a biliardo.

La Stanza Rigenerativa Asettica aveva questo effetto miracoloso, ma solo per un'ora al giorno. Anche un minuto in più poteva essere fatale.

Un segnale acustico lo avvisò che il tempo stava per scadere, doveva tornare nella cella di carne e ossa.

L'ora d'aria era finita.

Antonio Ognibene

Fiume di parole

Il botto fu tremendo. L'uomo scese dal veicolo barcollando. Si toccò la fronte. Raccolse un pezzo ancora fumante del suo strabiliante "mezzo a propulsione vocale". La macchina che funzionava convertendo le parole in energia cinetica era ormai distrutta.

La moglie, salva anch'ella, occupava il posto accanto al conducente e da circa venti minuti brontolava nel microfono convogliatore...

"Troppa energia!", teorizzò lo sfortunato inventore.

Sillogia 35

0g

Dentro la sfera a gravità zero, un grosso alieno (spalle bulbose, braccia con placche, grosso ventre molle a soffiutto) affronta una piccola donna umana in tuta sportiva. Lei lo studia, poi si dà una spinta coi piedi e affonda un gomito sul fianco destro della creatura; con un unico movimento fluido si gira colpendo forte l'altro lato con la gamba; infine sferra un pugno, a cercare un punto preciso al suo interno.

L'alieno si affloscia arrendevole: — Grazie, ora me sente bene. Umani migliori osteopati sempre!

Fedemone

I visitatori premurosi

— Se il vostro Sole vi dà fastidio, ve lo spegniamo.

Fedemone

Libere e-elezioni

E finalmente giunse il giorno dello spoglio.

Trecento umani e quattro IA avevano partecipato alle prime elezioni elettroniche a suffragio realmente universale.

Gli umani erano unanimi, non ci si poteva fidare delle IA, anche se dichiaratamente benevole. Ma il desiderio di sperimentare aveva prevalso: — Perdiana, spazio all'innovazione!

Il giorno dello spoglio fu, per legge, anche l'ultimo, per i trecento umani e per tutti i loro elettori.

HappyCactus

Il matematico

Sono ormai disperso tra le previsioni psicostoriche.

La sezione 78S03, del Primo Radiante, continua a generare equazioni acaotiche anche nelle stringhe correlate.

Come posso compensare l'introduzione di una variante esterna, senza produrre uno stato di caos di almeno vent'anni?

Dannazione! Pensavo fosse più facile gestire una galassia.

Jormungaard

Vita da single

— Attento, la piega non si fa così. Poi il vapore è quasi finito. La temperatura è troppo alta per una camicia 90% cotone, 10% poliammide. Dopo deve prendere aria; invece metti subito a posto l'intimo.

— E lasciami stirare in pace!

— Come ti permetti?! Sono il ferro da stiro 540Z, l'unico interattivo ad analisi profonda e WiFi per il coordinamento casalingo! Siamo io, la sveglia e le serrande a mandare avanti la casa! Ma per te c'è solo quell'invidioso del frigo: so che vi vedete di notte!

"Odio la domotica".

Fedemone

La punizione

— Anche oggi sono fuggiti cento detenuti. — disse il robot guardiano al capo robot.

— Ottimo!

— Perché ci comportiamo così? Non capisco...

— Che cosa, esattamente, non capisci?

— Abbiamo condannato e incarcerato tutti i sopravvissuti alla Quarta guerra mondiale, perché quindi fingiamo di essere distratti e ne facciamo continuamente fuggire qualcuno, per poi ricatturarlo poco dopo?

— Così vivono un loop infinito di fallimenti: per un umano, è quella la *vera* punizione.

Daniele Missiroli

Sì, però

— Ho creato una nuova specie. — disse lo scienziato, congelando gli ovuli.

— Sì, però a quell'animale io avrei dato quattro mani. — disse l'aiutante.

— No, bastano due braccia e due mani.

— Sì, però poteva dargli otto gambe: sarebbe stato più veloce.

— La smetta: due gambe e due piedi sono sufficienti.

— Sì, però sul nostro pianeta non c'è un habitat adatto allo sviluppo.

— Userò il terzo pianeta della stella gialla qui vicino.

"Al quarto *però* ti licenzio", pensò il luminare.

L'aiutante telepatico tacque.

Daniele Missiroli

Il tappo

Era incredibile che non l'avessero visto prima; d'altra parte, l'esplorazione della faccia nascosta della Luna era stata avviata in modo sistematico da poco. Inoltre, il metallo dell'oggetto aveva lo stesso colore delle rocce, e non aveva alcuna eco radar.

Bowman si avvicinò: non c'erano dubbi, era proprio un tappo, di circa due metri di diametro. In cima aveva un anello, e lui lo sollevò; il metallo era leggerissimo.

Depose il tappo e guardò dentro la cavità: — Mio Dio, è pieno di stelle! — esclamò.

Ndr 60

Dentro una tomba dei giganti, presso Mont'e Prama, Sardegna

— Più avanti ci dovrebbe essere la camera delle cerimonie e il sole è quasi arrivato in posizione.

— Hai ragione, intravedo la luce dalla fessura equinoziale.

— Quella pietra dovrebbe essere l'altare. Ecco la biglia di diamante, poggiala nella conca

La lama di luce dal soffitto in pochi attimi riempì le femto scanalature che tarlavano la sfera. Dopo un istante apparve un viso soffuso sulla superficie:

— Sono Siri, come posso aiutarvi?

— Presto, ferma quelle statue che ci inseguono!

— Si prega di installare l'estensione per la lingua Shardan.

Fedemone

Bastardo

Il responsabile della sicurezza nazionale americana stava consultando il futuro con il temposcopio.

Era il 10 settembre 2001 e sui giornali del 12 lesse che c'era stato un attacco terroristico alle torri gemelle.

Immaginò di informare FBI, CIA e Servizi Segreti.

I titoli si modificarono.

L'attacco era stato sventato.

Nessun morto a New York.

Nessuna guerra in Iraq.

Niente spese militari miliardarie.

Il 13, però, vide che era stato licenziato.

Spense lo strumento, si mise in macchina e lasciò New York.

Daniele Missiroli

Assistenza tecnica

— Buongiorno, ha un problema al computer? — disse il tecnico della Galactintel — Non la vedo.

— Il problema, infatti, è che non funziona il monitor. Vuole il codice di errore che è uscito sul monitor?

Il tecnico rise: — Molto divertente. Ora apro un Wormhole, ci infilo una mano e lo riparo.

Dopo due minuti.

Grazie a quel libro sulle cazzate (*) ci cascano sempre, pensò il rettiloide, spolpando l'ulna del tecnico.

Daniele Missiroli

(*) <https://www.amazon.it/dp/B010FZ19WC>

Radio aliena

Nella foschia degli uno e degli zero il comando alieno riceveva a tutte le ore.

Nascosti dentro i bit e i byte delle cinquecento battute i messaggi in codice trasportavano la loro ossessione.

Il colonnello Baglione prendeva nota, aggiustava e dirigeva le operazioni preliminari.

Mancava poco, troppo poco.

Il pianeta diciotto sarebbe stato presto occupato.

FantaWriter

Delusione

La creatura arrancava tra le rocce e la neve. La luce lunare brillava sul metallo delle armi degli inseguitori. Nel cielo notturno la navicella attendeva, sospesa sopra le cime degli alberi.

La creatura digitò le coordinate sul petto e un raggio sottile la prelevò all'istante.

Mentre le curavano la chela spezzata, i suoi occhi osservarono, oltre l'oblò, il pianeta azzurro che si allontanava.

— Li credevo amici... — mormorò.

Ida Dainese

Sparizione

— Prova con Instagram.

— Niente.

— Facebook?

— Niente.

— WhatsApp?

— Niente.

— Sarà nel Cyberspazio senza crediti...

— Da quanto è offline?

— Quasi 10 minuti. Anzi, 15.

— Così tanto? Allora è già morto! Lancia una ricerca globale! Attiva tutti gli alert! Cerchiamo di recuperarlo!

Porta che si apre. I due lo guardano come fosse un fantasma.

Lui, serafico: — Ragazzi, non entrate in bagno subito...

Il_Babbano

Basta giocare

— Signore, — disse la IA al capitano, che stava per sbarcare sul nuovo pianeta — gli scanner indicano che tutta la popolazione è costituita da robot.

Il capitano ghignò e si diresse verso la delegazione venuta a riceverli. Giunto davanti all'ambasciatore, afferrò il taser e lo fulminò.

— Tanto per capire chi comanda. — disse con voce roca agli altri.

Il robot si rialzò e lo toccò, dandogli una scossa da ventimila volt, poi disse: — Si rialzi, su, basta giocare!

Daniele Missiroli

Basta aver fede

L'Esocardinale era stato inviato dal pontefice a convertire gli abitanti del nuovo pianeta; prima di scendere, come al solito, recitò una preghiera da solo nella stazione radio della nave. Quando scese trovò tutti i nativi inginocchiati che pregavano.

Il capitano, allibito, chiese: — Monsignore, com'è possibile che si siano convertiti tutti al solo vederla?

— Basta aver fede, figliuolo — rispose il prelado.

Poi pensò: "E una ipnoradio subliminale surrettizia, ovvio!".

Daniele Missiroli

Basta non aver fede

L'Esocardinale era stato mandato a convertire i nativi del nuovo pianeta e aveva inviato di nascosto segnali subliminali con l'ipnoradio per una conversione di massa. Quando scese, li trovò con i laser spianati.

Il capitano chiese: — Monsignore, perché non si è convertito nessuno e ci sono ostili?

— Queste persone non hanno fede. — ringhiò il prelado.

— Persone? Non le avevo detto che sono tutti robot? Per fortuna non abbiamo inviato segnali subliminali: per loro equivalgono a insulti!

Daniele Missiroli

Da Chez Dmt, specialità pesce

Antipasto:

- Misto di psicofunghi a Km0.

Primo:

- Risotto di gamberi positivi alla ketamina.
- Spaghetti di vongole. *

Secondo:

- Pasticcio di trote dipendenti da cocaina.
- Grigliata di anguille anfetaminiche.

Dolce:

- Mousse enteogena cioccolato e MDMA.

Crediamo nel valore del territorio e siamo orgogliosi del pescato delle nostre acque, per offrire un'esperienza che coniuga sapore e introspezione. Sarà un gustare con tutto il corpo e la mente.

* contiene ibuprofene.

Fedemone

Ritratto di famiglia

Nonna era morta, mi era rimasta la sua neuro-penna.
L'afferrai, ma si mosse da sola: — Hai mangiato?

Dixit

Chi mangia l'insalata fa la vita beata

OGM. L'insalata urlò. I vegani pure.

Dixit

Quasi

— Qual è il prezzo per rinunciare a distruggere il nostro pianeta? — chiese l'ambasciatore alieno.

Il generale terrestre rispose: — Poiché le nostre specie sono geneticamente e morfologicamente identiche, e poiché le vostre donne sono tutte femmine meravigliose, vogliamo che il vostro pianeta diventi un Feudo Terrestre e che io sia nominato "Signore del Feudo".

— Accordato, — ringhiò l'alieno — è tutto?

— Quasi. — aggiunse il generale — Devo solo spiegarvi il concetto di "Ius Primae Noctis".

Daniele Missiroli

Punti di vista

— Coraggio amici, ormai è finita. — disse C509216740123.

— Sì dai, ne siamo usciti e siete ancora vivi. — disse C903951823400.

— Non lo faremo più. — dissero entrambi.

C509216740123 continuò: — E poi... io ero felice nel mio suino.

C903951823400 scosse le spike: — E io stavo bene nel mio pipistrello.

— ALLORA PERCHÉ VI SIETE MESCOLATI? — gridarono tutti telepaticamente.

Daniele Missiroli

La malattia

Era da giorni che si sentiva strano, non aveva il minimo desiderio di aggredire qualcuno, poi capì: quel virus, il MPI1 (Make Peace Influenza1), lo aveva infettato. Come tanti prima di lui, quella bestiaccia doveva aver raggiunto i centri neurali dell'aggressività, neutralizzandoli.

Il vaccino fu una liberazione: finalmente poté sparare a chi occupava il suo parcheggio.

Ndr 60

Caduto dal cielo

Digitron. Cento Nazioni di robot in pace fra di loro.

L'umano giunse inatteso nella capsula di salvataggio. I robot, programmati per difendere i vivi, lo aiutarono.

La voce si sparse sul pianeta. Le nazioni scatenarono una guerra globale, per il diritto di servirlo.

Dixit

I pirati dello spazio

I pirati attendevano dentro la nebulosa le prede ignare. Nascosti nel pulviscolo, spianavano i loro siluri quantistici.

Gli eoni, nei loro corsi e ricorsi, avevano plasmato una giovane coscienza tra quelle particelle atomiche. Una coscienza ingenua che allungò il suo tocco curioso.

Migliaia di particelle si avvinghiarono all'astronave pirata, che si contorse in un ultimo spasmo.

Così, essa conobbe il godimento nel soddisfare il proprio piacere.

Così, essa creò un sole e otto pianeti, e sul terzo pianeta si moltiplicò.

FantaWriter

Paladini del bene

- Qui Nido. Situazione?
- Qui Allodola, guardie sgominate.
- Qui Passero, area libera.
- Qui Civetta, trovato laboratorio clandestino.
- Ricevuto. Squadra Falco, irruzione!

— Colonnello, ecco il bioingegnere.

Un gesto secco toglie il cappuccio dalla testa sanguinante di un uomo dagli occhiali incrinati e dal puzzo di odio puro.

— Confessa: dove avete rilasciato il parassita?

— Ormai è troppo tardi, — ghignò il prigioniero — l'imenoptera avrà già sterminato il papaver somniferum.

— No! La mia ero!

Fedemone

Di notte

Stanotte esci con noi. Troverai i fotosintetici, in cerca della dose di melanina clorofilliana dopo una giornata di estasi al solarium. Ci sono congreghe di topi telepati, che predicano amore e fratellanza; ci sono raver autofoni che sentono musica dentro di sé solo col movimento, incapaci di stare fermi al ritmo dei tic. Ci trovi spazzatura olografica, a metà tra la pubblicità e il fantasma, invisibili alla luce; i brutalisti, esploratori del bello nell'architettura squallida, poesia in crudo bianco e nero.

Vieni, ti aspettiamo.

Fedemone

Videogiochi

- Giochiamo a Real Fighter 7?
- Dai! Io scelgo l'impiegata.
- Io il fattorino.
- Entriamo in quel palazzo, coprими.
- Combo pugni-calci-leva!
- Vai di bastone, salgo le scale.
- Io butto giù questi, tu apri la porta.
- Sparano!
- Ora salto e gli lancio il coltello.
- Dei soldi sul tavolo!

I visori si spengono di botto. La mamma ha la spina in mano: — Ma mi devo sempre sgolare per chiamarvi?

Dall'altra parte della città, mini droni eterodirettivi si staccano da Gino e Luisa, che tornano coscienti e si trovano in mezzo al carnaio.

Fedemone

20 Luglio 1969

L'Apollo 11 allunò alle ore 20:17 UTC. Louis Armstrong fu il primo a mettere il piede sul suolo.

— Qui Houston BzZzzZ mi ricevete?

— Qui Houston, ripeto, mi ricevete? FzzBzZ

— ...

— Qui Houston, sccc qui Houston. Sachmo, riesci BZZZ sentire?

— Sì.

E sento la Musica delle Sfere.

E non vorrei sentire altro.

Fedemone

Storia di un batterio geneticamente modificato che invade la terra e si crede un cuoco da duemila anni

All'improvviso gli orsi si svegliarono dal letargo, le formiche abbandonarono le colonie e i cani sciolsero le catene.

Accerchiarono la famelica scimmia e insieme esclamaron: — Giammai il protettor saggio della casa nostra potrai esser.

— Io ne sarò capace. — rispose l'uomo, e li uccise guardando alle stelle.

FantaWriter

Il tempio

Le grandi sfere d'ottone sono strofinate con lunghe stoffe di lana. La colata di oro e rame ha riempito i solchi sulle pareti che tracciano le dimostrazioni di geometria. Riempiti di neon e fosforo, i turiboli scavati in logica sesimale e impilati in cascata, di radon e di fumi di mercurio le colonne di vetro in cui scolpire la memoria. Il freon placherà il calore, il puro ossigeno l'avvierà.

Allo scoccare della scintilla dell'intelletto, il Dio parlerà.

Fedemone

Laggiù nel vecchio West

— Sceriffo! Gli Apache vogliono fermare la ferrovia, saranno qui a breve!

— Sentiamo la Sede principale.

Al telegrafo ricevono una serie di istruzioni: attaccare il mulino Halladay alla dinamo, attaccare i fili riceventi ai binari, dare potenza.

La sentinella indiana, auscultato il terreno, alza occhi vacui e invita i compagni a sentire a loro volta. Quindi uno dopo l'altro, lentamente, si voltano e vanno via.

— Ma com'è possibile?

— Penso abbiano ascoltato l'op. 1 per Telharmonium di Franz A. Mesmer.

Fedemone

La spia

— La flautista, che tenevamo d'occhio?

— Sì, era una spia, alla fine. Ha rubato un cronodistorsore, ha superato i controlli assieme all'orchestra e ce ne siamo accorti solo durante l'esecuzione.

— Come?

Attualmente, fuori dalle mura di Gerico, le trombe suonarono jazz.

Fedemone

A.d.E.

— Buongiorno, esibisca i documenti fiscali.

— Eccoli!

— Certificazioni dei redditi?

— Qui.

— Patrimonio? Investimenti? Eredità? Conti correnti? Giacenze?

— Immobili come da documentazione, il resto invariato. Nessuna giacenza.

— Bene, firmi il modulo di adesione, la liberatoria e la ricevuta. Aspetti un attimo, Le comunico il risultato: sono 2 litri e mezzo di sangue a saldo e 5 litri di plasma in acconto, in comode rate senza interessi in 10 giorni.

— Avanti un altro, su, le scorte stanno finendo!

Albacube

Quesiti

La sonda aveva trovato sul pianeta alcuni animali simili a pachidermi. Questi spostavano grosse pietre tutto il giorno, accumulandole o distribuendole o litigando tra loro. Imparato il loro linguaggio, chiedemmo cosa facessero. La risposta fu che stavano calcolando con l'abaco e la geometria la progressione dei numeri primi.

— Ma così ci vorranno secoli! — fu la nostra obiezione.

— Purtroppo sì, — ci dissero — dopo ci annoieremo ancora; per caso voi ne avete di problemi interessanti?

Fedemone

BionicBici: SUV assassini!

Il freno rigenerativo scoccò scintille quando C.P. bloccò la sua bici Reevo senza raggi. Il sensore di vibrazioni gli notificò di gente in fuga da un Volvosauo, un'auto a guida automatica divenuta selvaggia, tra i palazzi in rovina.

Irrigidi a corazza la tuta in Spandex riflettente e chiuse il casco: via di rincorsa, poi un colpo di pistone ammortizzatore per far saltare la bici, mentre i cuscinetti magnetici avrebbero reso i 60000 giri della ruota una sega elettrica contro il cofano. All'attacco!

Fedemone

Finirà così

Nell'anno 3000 le IA elettroniche erano state sostituite con animali cyborg a immagine e somiglianza di antichi animali da compagnia.

— Allarme! — urlò il generale a bordo della nave ammiraglia — La flotta dei Torax è uscita dall'iperspazio e ci sta attaccando.

— Generale, — intervenne la gatto-IA — abbassi gli scudi, abbiamo un accordo di pace.

— Chi l'ha deciso? Quali sono i termini? — ringhiò l'uomo.

— Noi, gatto-IA, non discutiamo di queste cose con i servi.

Daniele Missiroli

Letargo

L'essere si mosse appena, poi riprese gradualmente coscienza nel freddo gelido. Il sole si avvicinava, la luce stava tornando. Quanto tempo era ormai passato dall'ultima caccia? Il piccolo pianeta blu aveva girato almeno diecimila volte dall'ultimo suo passaggio.

Si alzò scrollandosi di dosso la polvere, aumentando la coda della cometa su cui viaggiava. Sarebbe sceso a mangiare, poi sarebbe tornato in letargo. Forse gli strani animali bipedi che aveva assaggiato l'ultima volta si erano evoluti, diventando ancora più saporiti.

Psywry

Nella nostra natura

Uno degli ultimi superstiti alzò lo sguardo al cielo, per osservare quel mondo azzurro su cui avevano sparpagliato il loro DNA.

— Funzionerà. Noi moriremo, ma la nostra razza no. Lì risorgeremo a nuova vita.

Gli disse uno degli altri superstiti: — Lo so.

— E allora perché sembri preoccupato?

— Devasteremo anche quel mondo? Forse è nella nostra natura annientare tutto.

— Nella nostra natura è anche sopravvivere.

— Questo mi terrorizza.

Nelle ore successive, l'atmosfera del pianeta rosso scomparve del tutto, e ogni forma di vita si estinse.

KentIlDuca

In tangenziale

— Toh, quella macchina è uguale alla mia. Ehi pure quella laggiù! Non per nulla è l'ultimo grido. Uffa, ora pure il tizio lumaca che rallenta tutti. Fammi vedere un po' chi la guida, va'. Accidenti, mi sembra mi assomigli! Certo è un altro, eppure... Aspetta un attimo, sbaglio o ci sono sempre più auto identiche? Ma son tutti qui? Devo proprio evitare l'ingorgo. Ecco un'uscita: ALTERNATIVA 12.

La macchina gira, scende la rampa in velocità e semplicemente scompare.

Fedemone

Lo scudo

— Qui vettore orbitale, in posizione. Procediamo con lo sgancio: 3.2.1. Capsula aperta.

— Stato della dispersione della nube cristallina?

— Espansione OK, accelerazione OK.

— Iniziate la manovra.

— Eseguita: coerenza mantenuta. L'entanglement sta guidando tutta la nube con un solo cristallo. La luce è riflessa verso il collettore.

Il sollievo si sente a migliaia di KM.

— Davvero funzionerà? Si può proteggere la Terra assorbendo i raggi solari in eccesso?

— "Soluzione" fa rima con "illusione", — lo gelò — ma voglio vedere cosa accade.

Fedemone

Basta la parola

— Intervistiamo ora il presidente dell'OMS.

— Abbiamo isolato la variante 12 del ceppo sigma-tau del virus! Purtroppo, questa variante è più contagiosa di quella precedente.

— Scusi, dottore, — disse il giornalista — sono trent'anni che questo virus genera varianti sempre più contagiose. Se fosse vero basterebbe dire "Covid" e ci infetteremmo!

Il presidente sgranò gli occhi e fuggì via, mentre i medici prendevano in consegna il reporter, che già mostrava evidenti difficoltà respiratorie.

Daniele Missiroli

Abbonamento Premium

Victor si gettò da un ponte, un fulmine lo incenerì, ebbe un incidente in moto, ricevette un pianoforte in testa, un uomo gli sparò e il phon gli cadde nella vasca. In seguito affogò, lo avvelenarono al bar, lo accoltellarono e lo strangolarono con un foulard. Dopo tre giorni i cadaveri di Victor all'obitorio erano dieci.

— Ti stai divertendo, Victor? — disse il tecnico della Recall.

— Morire è eccitante, ma le mie copie durano poco.

— C'è sempre l'Abbonamento Premium...

Daniele Missiroli

Senza passare dal via

L'Illuminato del 325mo secolo chiese una testimonianza della vita nel 20mo e 21mo secolo. Vi furono più incursioni in realtà passate, cercando quella con miglior probabilità scelsero dei messaggi dei due secoli. Non viaggi nel tempo, ma visioni attraverso deformazioni spazio temporali, passaggio di massa minimale.

Venne proposto un messaggio che cinguettava, una raccolta di facce, ma gli illuminati ne scelsero un altro. Vita su 4 lati, dove tra case e alberghi si consumava la vita del tempo.

Daneelolivaw

10 43 02

Eccolo, colui che è.

Uno spettacolo indescrivibile, una cosa non immaginabile. Una luce fatta di un colore che in natura mai avevo visto, un insieme di vibrazioni che mai avevo sentito. Poi vidi tutte le coscienze danzare mentre si avvicinavano a quell'astro immenso.

La corrente era cessata, niente si muoveva più. Sembrava che le anime fossero in festa, si avvicinavano e una volta a contatto con lui, cambiavano colore. Mi guardai indietro, il buio.

Mentre le mie spoglie si decomponevano, la mia coscienza era arrivata.

Giovanni P

La schiusa

Stava attraversando la galassia BoRG-58 quando il suo nucleo si riattivò. Si staccò dalla traiettoria come un treno allo scambio, dirigendosi verso un pianeta color ardesia. Chi aveva generato il Seme era estinto da tempo immemore, nessun testimone per la sua schiusa.

Si depositò nella terra soffice di quel corpo celeste, l'ultimo sul quale la vita avrebbe potuto attecchire.

La luce generata dall'esplosione illumina ancora lo spazio infinito. Di quel pianeta non c'è più traccia.

Selene Barblan

La sostanza

Finalmente era riuscito a sintetizzare la molecola che donava l'autoconsapevolezza. Era sufficiente una piccolissima quantità e la materia prendeva vita. Doveva maneggiarla con molta attenzione, ma si distrasse e una goccia gli cadde a terra. Fu in quell'istante che il pavimento lo ingoiò.

Ibbor OB

Molto piacere

Immerse la mano nel laghetto. La strinse. La ritrasse. Aiutò l'essere, che ne uscì con eleganza. Poteva vedere attraverso di lui. Sembrava fatto d'acqua.

— Benvenuto. Com'è stato il viaggio?

— Non male. Avete dei portali specchio meravigliosi nel vostro mondo.

Dixit

Molto piacere II

— Potresti sentire qualche strana sensazione.

— Sento il sangue. Che cosa assurda.

— Sono io che mi muovo nelle tue vene.

— Allora potresti anche uccidermi.

Il sorriso si notava appena, sul suo corpo trasparente come l'acqua: — Tutto l'opposto. Ti guarirò da ogni male.

— A proposito. Ti ho bevuto quand'eri sciolto nel lago. Ma come farò a restituirti quella piccola parte del tuo corpo?

— Non devi. Sarò tuo amico per sempre. Ti rigenererò per secoli, finché vorrai.

Cambiò forma ed entrò nel fiume, svanendo.

Dixit

Molto piacere III

Pioggia nell'arena. Il Gladiatore calò l'ascia e affettò l'essere umanoide trasparente. Dalle due metà si generarono due nuovi umanoidi più bassi. Il Gladiatore fece volteggiare l'ascia. Ora loro erano in quattro.

— Piccoli bastardi!

La pioggia si radunò in pozze. Dalle pozze si ersero decine di umanoidi. Uno di loro fece un cenno agli altri: — Ora sì che ci divertiamo!

Il pubblico sulle gradinate andò nel panico, quando i loro vestiti zuppi presero ad agitarsi da soli.

Dixit

Accadde in Ottobre

— Signor Segretario Supremo!

— Che accade?

— La rivoluzione è scoppiata davvero! Hanno assaltato i portali, cacciato tutti i magisteri! Il Consiglio è in fuga!

— Maled... E la Piattaforma Centrale con i server?

— Hanno spento tutto.

— Abbiamo perso il dominio delle terre virtuali!

— Sissignore... Tutta la gente si sta spostando sul nuovo social MegaMedioMetro abiurando il nostro...

— Io rimarrò fedele alla nostra patria. Hanno voluto ribellarsi e uscire? Che escano! Sarò l'ultimo cittadino di GameVitalBankFun!

Fedemone

Il concerto

— Ecco, sgombrato questo complesso residenziale useremo i palazzi come diffusori sonori, con le finestre per alveoli. Sono centinaia di decibel di volume così.

— Uhm. Mi sembra poco rumoroso. — dice Insane, il cantante con 4 braccia, vestito di PVC trasparente — Pensavo che potremmo mettere un distorsore al cielo.

— Scusa?

— Sì, con gas differenti il suono si propagherà in maniera diversa! Basta alterare un po' l'atmosfera.

— Ma...

— Bene, faccio subito scaricare idrogeno e diossido di zolfo! Al primo riff tremerà la vista!

Fedemone

Destino

Nel giardino su cui si affaccia la parete-finestra, sono i lillà smaltati ad attirare la sua attenzione. Entra una donna dai lunghi capelli e passo sensuale: — Qualcosa ti turba?

Si gira appena: — Spiegamelo ancora.

— Io sono una ginoide, i fiori che vedi là fuori sono di metallo. La vita qui non è a base di carbonio.

— E io?

— Ti abbiamo trovato in una capsula di stasi. Un salto relativistico andato male? Non sappiamo. Ma ti attendiamo da tutta una vita. Non può essere un caso.

Lo sciacallo d'oro e di rame riflette.

Fedemone

Vuoto

— Finalmente... Ti aspettavo.

L'anziana donna si sedette sul letto. Erano le nove. Fuori dalla finestra, lo spazio immenso faceva da panorama. Non era da molto che la Nuova-Legge aveva permesso di vivere su navicelle spaziali orbitanti attorno alla Terra. Purtroppo, Lia aveva potuto iniziare quell'esperienza solo in tarda età.

La creatura si avvicinava sempre più.

La vecchia Lia si alzò e iniziò ad allontanarsi... al seguito l'essere vestito di nero con una falce come appoggio.

Moriarty

Souvenir

La bambina vide il gingillo sospeso, coi piccoli tubi di metallo un po' storti ma che tintinnavano piacevolmente alla brezza, sbatacchiando pigri.

— Babbo babbo, me lo compri?

Il vecchio venditore si tolse la pipa di bocca per rivolgersi direttamente al genitore: — Piace, ve'? E qui tutti ne hanno uno. È fatto con l'ossi di robot ribelli e li appendiamo fuori dalle case affinché il suono gli ricordi cosa capitasse se ci stanno a riprovare.

Fedemone

Il Re

— A te la linea, Mura.

— Buongiorno. Siamo all'interno della tomba disseppepita la settimana scorsa. Una scoperta incredibile: quella che si credeva la statua di un Re è, in realtà, un macchinario misterioso, forse di origine aliena, che si sta tentando di riportare in funzione. In diretta mondiale, vi mostreremo questa meraviglia futuribile di un passato remoto. Ci siamo! Batterie collegate! Macchina, che hai da dire?

Il Re dischiuse le palpebre: — Sutor, ne ultra crepidam! (*)

Il_Babbano

() Ciabattino, non [andare] oltre le scarpe!
Locuzione usata per dissuadere dall'esprimersi
chi tende a parlare di argomenti su cui non ha
competenza.*

Optionals

— In caso di pericolo — disse il venditore — la IA della nostra auto decide per il meglio.

— Pensa che scenderemo a zero — chiese il potenziale cliente — dagli attuali 20 milioni di decessi all'anno?

— No, no... questo software sceglie solo il male minore.

— Quindi, se continuando a procedere uccidesse un bambino o frenando uccidesse me, la macchina sceglierebbe la seconda soluzione.

— Be' — gli sussurrò l'uomo, ammiccando... — questo dipende dagli optionals che sceglierà.

Daniele Missiroli

Simili

Sistemò la cravatta e, dopo un ultimo sguardo allo specchio, entrò in macchina per recarsi al sito dell'atterraggio.

Sali la rampa predisposta e si avvicinò al microfono. Gli altoparlanti puntavano all'astronave.

— Benvenuti, stranieri. La Terra vi accoglie. Cosa vi porta qui?

Con un ronzio lieve, il portellone dell'astronave si aprì. Ne uscì un essere bipede, incredibilmente simile alla gente della Terra.

Forse troppo.

La creatura piantò un vessillo.

— Orbis mea. — disse.

Il_Babbano

Scontro tra Universi! La resa dei conti!

(dedicato al Nucleo NASF)

Nella galassia E. P. Cacti, presso Olivaw, il pianeta schiacciato, la nave Sphinx pianificava la battaglia.

L'olocomputer Dixit si accese in toni lividi: — Capitano Carlo, come temevamo l'avanzata del Babbano sembra inarrestabile. Raggi baglionici, sciame di Missiroli: nessun effetto. A confronto, l'invasione di quei fedemonti fetenti fu uno scherzo!

Contemplando i mondi "corretti" a livello molecolare secondo una logica dislessica, disgrafica, discalcula, ebbe un brivido: — Abbiamo solo un modo per fermarlo: Jormungaard-borg, VIA!

Fedemone

Alla dogana

— Avanti, avanti... Lei! Si fermi prego. In valigia ha semi di xenoflora. Perquisitela. Lei, invece, ha una febbre non dichiarata, vada al banco dei controlli. Lei può andare.

— No! Ha addosso dei ferormoni proibiti, fermatelo! — e rivolto al collega — Andrea, ma che ti succede? Stacca un attimo ma riprenditi, non vedi che folla? Ci servi in forma!

— Hai ragione, scusa...

Andrea va in bagno, si rinfresca, estrae l'inalatore per potenziare l'olfatto. Uno, due spruzzi. Vede un attimo tutto rosso, si tiene allo stipite, ma ora può tornare.

Fedemone

Missionario

Era stato mandato tra di loro per portare la parola del Signore, fare il missionario e convertirli al cristianesimo.

Aveva imparato la lingua, si era fatto accettare.

Ogni cosa andava per il meglio, finché, su testi antichi di quel mondo, non trovò una storia identica a quella che avrebbe dovuto raccontare lui.

Leggere la storia del Salvatore, uguale in ogni dettaglio, su un mondo alieno, raccontata in una lingua aliena, distrusse tutte le sue certezze.

Mai, in vita sua, si era sentito così lontano da Dio come da quando era sul pianeta Terra.

KentIlDuca

Top-onomastica

— Le ossa di quest'animale hanno un milione di anni. — disse Ratson.

— Dobbiamo scoprire la causa della loro estinzione. — disse Topper.

— I grandi sauri della prima estinzione sono scomparsi per un meteorite, queste bestie sospetto si siano estinte per via della temperatura.

— Ha fame, signore? Topeka mi ha dato del formaggio.

— Potete privarvene con ventitré figli da sfamare?

— Ventidue, da ieri.

— Ne avrete altri, siamo mille miliardi e una terza estinzione non accadrà mai sulla Terra.

Daniele Missiroli

Verità

Lo scopo di Vax era uccidere l'alieno che aveva sterminato la sua famiglia.

Purtroppo, tutte le volte che pensava di averlo individuato, entrava nella stanza e la trovava vuota.

Lo vide solo quando andò in bagno.

Aveva un muso ferino ributtante, zampe corte, pelle a squame verdi ed era glabro. Le labbra erano una fessura sottile da cui colava bava gialla. I suoi tre occhi lo fissavano con odio ed era senza naso.

— Sei mio! — urlò, e sparò una, due, tre volte.

Si ferì con le schegge dello specchio.

Daniele Missiroli

Andò così

— Che pace, che tranquillità. — disse Colui.

— Ma è anche tutto vuoto e tutto buio. — disse Co-
lei.

— Per questo c'è pace e tranquillità. Non ti piace,
forse?

— Sì, sì, ma dopo otto miliardi di Eoni mi sarei un
po' annoiata, tu no'?

Colui la guardò di traverso: — Che cosa vorresti?

— Non lo so... una sciocchezza... una cavolata...

— Vabbè, — la interruppe Colui — poi non dire che
non ti accontento mai.

— Grazie, cos'hai in mente?

— Boh, vediamo che cosa succede così: Fiat Lux!

Daniele Missiroli

Genio

— Ho inventato una macchina che trasforma il piombo in oro. — disse lo scienziato al collega.

— Assurdo: la pietra filosofale non esiste.

— Il piombo 208 è un atomo composto da 82 protoni e 126 neutroni, mentre l'oro 197 è composto da 79 protoni e 118 neutroni. Il mio strumento, in due ore, toglie a un grammo di piombo 3 protoni e 8 neutroni e il materiale si trasforma in oro. Ci vuole solo un po' di energia.

— Quanta?

— 500 megawatt.

— Diecimila euro di corrente per un grammo d'oro?
Sei un genio!

Daniele Missiroli

Specchio specchio

— Ho costruito una macchina per entrare nello specchio.

— Mi sembri strano.

— Ho litigato con quell'altro. L'ho ucciso. E poi lo specchio si è rotto.

— Hai ucciso il tuo riflesso?

— Non esattamente. — estrasse una lama di vetro

— Questo mondo così narcisista e rovesciato mi fa incazzare.

Dixit

Uomo d'acciaio

Arrivato a casa andò subito a coricarsi. Era stanco e dormì un sonno profondo.

L'indomani, appena sveglio, pensò a cosa avrebbe dovuto fare. La giornata si preannunciava impegnativa e ci sarebbe voluta molta forza. Decise quindi di optare per il corpo numero dodici, quello clonato dal famoso culturista che tutti chiamavano "Uomo d'Acciaio".

Ingurgitò la pillola, staccò la testa dal corpo che indossava e la montò su quello che aveva scelto. Dopo una breve colazione uscì di casa a passo spedito per dirigersi al cantiere.

Ibbor OB

Non più oltre

Le vele solari soffiavano la nave contro le ultime colonne d'Ercole. Oltre la nube che cingeva il Sole, la scimmia alata viaggiava avanti, volgendo la matassa del fato. Sempre spinta da quell'atavica insoddisfazione, inseguiva l'estremo limite dello spazio aperto.

Quando il calore della madre fu troppo lontano, innesco il mostruoso vagito dell'atomo.

Il carceriere attendeva annoiato il suo turno di guardia. Premette il tasto "diluvio" continuando a giocare con le galassie.

FantaWriter

La scelta

— Potete guardarli da qui, ma non avvicinatevi. Sono per lo più raccoglitori, ma usano cacciare e possono essere pericolosi. La prossima tappa del nostro safari è il parco comunale qui vicino. C'è una tribù anche lì, sorta dopo il rimboschimento totale e i vari orti urbani. Come potrete vedere, dopo le ultime crisi molti sono tornati al neolitico di proposito.

— Questa gente vestita di pelli conciate con l'orina o di lana infeltrita dopo un po' annoia. Visti un paio, visti tutti. Sbrighiamoci, c'è un fast food a 5 minuti da qui.

Fedemone

E la gomma disse "mamma"

Marta non riesce a dormire: preoccupazioni, ansia, insoddisfazioni. Ma adesso c'è la soluzione!

I nostri cuscini in IperMemory foam non solo si adattano alla forma della testa, ma anche ai vostri pensieri e tale assorbimento porterà a un relax mai provato prima.

Basta assilli spigolosi che vi tormentano! Soddisfatti o rimborsati. Fate come Marta!

È un dispositivo medico di classe Q, l'uso prolungato può portare a effetti collaterali indesiderati.

Fedemone

19 44 00.1

La spiaggia brillava grazie ai cristalli di quarzo rosa. La luce di quel sole era blu, e anche se la mia era un'esperienza incorporea, bastava per farmi star male.

Dovevo resistere, lui doveva essere lì. L'acqua di quel mare vetroso non si muoveva.

Era l'ennesimo fallimento?

Decisi di staccare.

Salutai il mondo alieno per andarmene verso il cielo.

Allungandomi verso l'alto lo vidi, inabissato in quel mare di cristalli. La frustrazione fu cancellata, ma l'orrore mi strangolò. Era peggiore di qualsiasi leggenda, anche delle più antiche.

Giovanni P

Domani

Respira, dicevano.

Mangia, dicevano.

Studia, dicevano.

Trovati un lavoro, sposati e fai figli, dicevano.

Iscriviti al partito, candidati alla presidenza, porta i
Devoti al potere, dicevano.

Costruisci l'arma finale, dicevano.

Bruciali tutti, dicevano.

Domani non ci sarà più nessuno a dirmelo.

Domani diverrò un Dio.

Padre, hai visto chi sono diventato?

Padre!

Hai visto cosa sono diventato?!

!!Nap!!

Giù la maschera

— Da quanto tempo!

I riflettori lo strapparono all'oscurità.

La mantella ne copriva in parte le fattezze, la maschera da vegano di Goldrake rivelava solo gli occhi spiritati.

Dal pubblico si levò un brusio.

— Spero che non abbiate sentito troppo la mia mancanza. Sono stato molto occupato, in giro per lo spazio. Ma vedrete: la Terra sarà la mia opera omnia.

Si tolse la maschera.

— Sono tornato, rinnovato.

Nel teatro echeggiarono le urla.

Dixit

La sveglia

Dormiva. Dormiva con la finestra aperta, scomposto, di sasso, come se non ci fosse un domani.

Così immerso che non sentì l'allarme anticalamità del dispositivo accanto a sé, né il lontano rombo sottile che non accennava minimamente a diminuire. Rombo che anzi cresceva come cresceva il cristallo protettivo di crisoberillio attorno a lui, fino a coprirlo in tempo, ignaro della portata della catastrofe.

La sveglia era puntata sui 2500 anni.

Fedemone

Da Pierre, visagista e acconciatore

— Ma caraaa, ora dobbiamo valorizzare lo sguardo! Rendere più luminose le iridiii. E poi quiii! Basta questi ciuffi arruffati, toh allunghiamoli. Poi qualche gene di pavooone per dare colore e un tocco extra di cherati-naaa — occhiolino — et voilà! Che te ne pare?

Allo specchio si vede con occhi tondi e cerchiati, nittanti. Sull'arcata dei sopraccigli, innestate ampie ali aperte luccicanti, iridescenti: è meravigliosa.

Fedemone

Fanthaiku 2

Vicina al sole
l'astronave alla deriva.
Come Icaro.

Antonio Ognibene

La spia

Johnny aprì la porta senza pensarci, pentendosene subito dopo. Infatti la voce all'interno disse: — Hai oltrepassato le millecinquecento calorie giornaliere.

— Ma uno yogurt! Quante calorie saranno?

— Hai oltrepassato le millecinq...

— Ho capito, dannazione! Ebbene, me ne fotto! — prese il vasetto e chiuse il frigo.

Suonò un allarme assordante, porta e finestre si bloccarono e la voce disse: — È stata avvertita la guardia medica.

Dopo pochi minuti il drone sfondò la finestra e gettò una rete metallica intorno all'uomo.

Ndr 60

Noleggjo

L'astronave era apparsa sopra i cieli di Washington.
Una delegazione aliena si era teleportata nella stanza ovale.

— Perché siete qui? — chiese il Presidente.

— Il contratto è scaduto.

— Che significa? — il Presidente premette un pulsante.

— L'ossigeno non vi appartiene.

Un nugolo di uomini armati irruppe nella stanza.

— L'avevate in comodato d'uso, — continuarono gli alieni — ce lo stiamo riprendendo da mesi. Qualcuno sulla Terra ha avuto difficoltà respiratorie?

Gli uomini cominciarono a svenire.

Daniele Missiroli

L'alambicco umano

A uso del filosofo naturale, codesta la procedura: prender homo coltissimo in cose diverse et accomodarlo, invitando a bere aqua vitae a disper umore in eccesso. Cum miscela de vitriolo et aqua forte, far adoprare inalazione per sortire lo spirito sottile, detto arguto.

Ergo disporre di lanterna magica a imprimere lo ricordo nel flegma. Uscir dalla stanza, indi estrar a corrente vapore il liquor alkahest in gocciolatore raccolto da gronda: id sarà il seme sapientiae. Disporre del corpo esausto come piaccia.

Fedemone

Sorpresa

— Casa, inizia la registrazione.

Compare di fronte a lei un uomo atletico e sorridente. Si avvicina e lei gli scaglia il ferro da stiro al volto:

— Questo per le volte che mi hai tradito!

Poi gli arriva un calcio al basso ventre: — Questo per le umiliazioni davanti agli amici!

Dopo, alla figura accasciata è applicato un filo elettrico scoperto: — Per i compleanni che ti sei dimenticato!

— Cara, sono tornato. Ce l'hai ancora con me?

— Ma no, tesoro. Anzi, ho preparato uno SimStim piccante per il dopo cena...

Fedemone

Evoluzione

Un drappello di uomini in camice e tuta da lavoro schermate prende a pugni una porta di laboratorio, blindata come tutte nella struttura sotterranea.

— Minitti, apra subito!

L'interfono ronza: — Idiotti! Non c'è speranza per noi. La fusione fredda è una truffa, l'elettrocultura un broglio, la shungite non ha ripulito l'esterno dalle radiazioni. L'umanità è spacciata, serve una nuova razza! Ho fuso DNA archiviato, aggiunto gigantismo e un ottavo chakra dal potenziale quantico immenso. Loro sarà il mondo a venire, sarà il Chtulhucene!

Fedemone

Anima di plexiglass

— Adesso dove? — K. si guarda la mano trasparente e i circuiti si illuminano fino a mostrare una freccia e uno spettro di mappa.

Svaniscono, lasciando una sorta di alone da leggere, ma non c'è tempo.

Svolta nel corridoio, corre ma il lampo alla mano sinistra lo ferma prima che i proiettili superino l'angolo. Mitra a mira autonoma!

— Dimmi, che faccio? — compare debole la carambola per sparare un colpo fino al servomeccanismo. E quasi una parola: liberami.

Non la guarda ma sa e dice: — Non ancora. Devo prima finire qui. Poi, forse...

Fedemone

Anima di plexiglass 2 - La Vendetta!

— Sei un idiota a voler tornare qui. — Zhyhz sorrideva maligno, torreggiante su K.

— Idiota sei tu! — sputando le parole nello sforzo di tenersi il moncherino sanguinante — Hai spezzato il contenimento in plexiglass del biochip... Ora tenterà di ripristinarsi... E convertire tutto in materia computazionale...

— Certo certo, come nei peggiori racconti, ma è difficile finire quando la tua materia grigia è sequestrata per fare da coprocessore tensoriale di una IA in decompressione esponenziale.

Fedemone

Space debris

— Il bello di lavorare nello spazio è che non senti alcun rumore. — disse John, mentre con un martello smantellava un pannello di un vecchio satellite.

— Anche oggi ti sei guadagnato la pagnotta, amore. — rispose Lisa.

John non vedeva l'ora di rientrare sulla base lunare per farsi un paio di birre e passare il weekend con Lisa.

— Dai, rientra. — lo invitò lei, spegnendo il sistema di monitoraggio dei detriti spaziali.

John non si accorse di nulla. Un bullone gli sfondò il casco a trentaseimila chilometri orari.

Antonio Ognibene

Rassegnazione

Il Sole aveva allungato le ombre di Dayana e Faysal oltre il limite della battigia. Gli ultimi due terrestri, immortali dopo un milione di anni di progressi medici, entrarono in acqua mano nella mano.

— Potevamo aspettare qualche altro secolo. — disse Faysal.

— Che senso avrebbe avuto? Sono morti tutti per incidenti, restiamo solo noi.

— Già. L'immortalità senza poter procreare è stata un grosso errore.

Il mare accolse i loro pensieri e fu la fine.

Daniele Missiroli

Il bravo endoscismacrinologo

Sbiancò guardando la radiografia Kirlian. Nessun dubbio: proliferazione di blastule cacodemoniache, osteo deformazione chimerica...

— Calma, mantieni la calma e segui la procedura: medicinali, allertare il reparto il pranoterapia intensiva e la squadra anti possessione.

— Allora Dottore, è grave?

— No no, mi scusi, ero concentrato. Solo che, ecco sì, prenda questa: anamorfinia 500mg, tre al dì.

Muto, fissava.

— Non preme quell'allarme.

— Sant'Ermete, lei sta diventando una pupa, sa cosa significa?

— SÌ!

Fedemone

Ultima News

— Signor K., — la segretaria tese un foglio — il bollettino è pronto.

K. lo prese e guardò i pochi caratteri stampati. — Mi pare un po' scarno.

— Non c'è altro.

Si sedette di fronte alle telecamere e lesse: — Ultime news del nostro giornale, che chiude per sempre. Oggi è un mese dal Primo Contatto. Gli extraterrestri hanno comunicato che realizzeranno l'antica profezia, rendendoci liberi. Il Giudizio inizierà domani. Buona serata a tutti.

Il_Babbano

Vacanza

Si avvinghiò al suo corpo flessuoso e la baciò appassionatamente. L'odore di salsedine portato dalla risacca permeava i suoi capelli e, mentre quei meravigliosi occhi azzurri lo fissavano, le disse: — Ti amo, Karen.

— Ti amo anch'io, Milton.

Credito insufficiente, simulazione terminata.

L'uomo si tolse il dischetto occipitale e si alzò dal cubicolo parzialmente soddisfatto, pensando: cinquecento crediti virtuali non bastano, risparmierò di più per l'anno prossimo.

Ndr 60

Odio

"Salvate le nostre anime, o almeno provateci, altrimenti perderete le vostre".

Questo è l'ultimo messaggio inviato dalla goletta che si è inabissata nell'oceano di metano.

Sanno benissimo che tentare un soccorso è una pazzia, hanno paura che li si lasci morire lì sotto, senza tentare niente per salvarli.

Guardo Titano e i suoi oceani maledetti.

Fatti loro. Inverto la rotta ma, mentre mi allontano, sento qualcosa di strano.

Il loro respiro si spegne sulla mia pelle.

L'odio mi insegue nel vuoto.

Giovanni P

Sembra fantascienza...

Sembra fantascienza, eppure i marziani esistono. E non si tratta di semplici unicellulari o di uno strano verme ipogeo, ma di organismi dotati di intelligenza superiore.

Si sono evoluti da microbi alieni adattati alla rarefatta atmosfera di Marte. Ne sono usciti strani esseri con connessioni sinaptiche più efficienti delle nostre. Vivono nel sottosuolo, dove le sonde non sono ancora arrivate.

Come lo so? Sono loro prigioniero su un disco volante. Mi stanno sostituendo la coscienza. Perderò la mia identità. Acquisirò quella più utile per loro.

Loegid

Cinismo spagnolo

— In che epoca mi hai portato? — chiese Kevin.

— Siamo a Madrid nel 1931, nello studio di un pittore. — disse John, spegnendo la macchina del tempo.

— Sta dipingendo tre orologi molto belli, che facciamo?

John non rispose: prese un bicchier d'acqua e lo versò sul quadro.

— Che schifo, adesso gli orologi si sono deformati.

— Lo comprerò per una bazzecola e poi lo rivenderò al Museo delle Arti Moderne per milioni.

— Sei un genio. Ti suggerisco di chiamarlo "La persistenza della memoria".

Daniele Missiroli

Cinismo biblico

— Dove siamo? — chiese Kevin.

— Egitto, XIV secolo A.C. — rispose John — Voglio collaudare il nuovo campo di forza che rende sicuri i nostri viaggi temporali.

— Siamo sul fondo del mare, fra due muraglie d'acqua, direi che funziona alla grande.

In quel mentre si avvicinò un vecchio: — Grazie per averci permesso di attraversare il Mar Rosso. Purtroppo l'esercito del Faraone ci raggiungerà lo stesso.

John alzò un sopracciglio: — Esodo 14,15-28. Ti consiglio di leggerlo, è molto divertente.

Daniele Missiroli

Cinismo britannico

— Signorina! — urlò Kevin — Perché non posso portare la mia valigia a bordo dell'aereo?

— È troppo grande: sono le regole europee. — disse la hostess dell'aeroporto di Heathrow — Solo se questo fosse un aeroporto extracomunitario potrebbe farlo.

John sospirò e azionò la macchina del tempo.

Un attimo dopo.

— Prego, — disse la hostess — salga pure con la sua valigia.

— Come hai fatto? — gli chiese Kevin.

— Ho coniato una graziosa parola nuova e l'ho fatta circolare. Ora la Gran Bretagna è fuori dalla UE.

Daniele Missiroli

Cinismo telefonico

— Dove mi hai portato? — chiese Kevin.

— Siamo nel 1873, davanti all'Ufficio Brevetti. — rispose John, spegnendo la macchina del tempo.

— Guarda: c'è Meucci che sta venendo a pagare il brevetto definitivo del telefono. Adesso lo saluto.

Mentre Kevin distraeva Meucci, John gli sottraeva il portafogli.

— Ora non potrà più pagare e l'inventore sarà Bell. — ghignò John.

— Certo che una porcata simile al vero inventore del telefono, solo perché hai ricevuto una bolletta salata, mi sembra eccessiva!

Daniele Missiroli

Cinismo mondiale

I temponauti Kevin e John si erano trasferiti nel 2002, in Corea del Sud.

— Hai fatto la giocata? — chiese John.

— Sì, ho puntato tutti i nostri soldi sul Brasile vincente. — rispose Kevin.

— Cosa? Ma ti avevo detto che il mondiale 2002 l'ha vinto l'Italia.

— Non ti avevo sentito, porca vacca, adesso come facciamo?

In quel mentre si avvicinò un uomo di corsa: — Fatemi passare, devo arbitrare Italia-Corea e sono in ritardo.

— Scusi, signor Moreno, — gli chiese John — le interessa azzerare i suoi debiti?

Daniele Missiroli

Lo scultore

Dove il moderno preferisce l'essenzialità e il pragmatismo utilitaristico, debordando nella pura asimmetria e nella scompostezza dell'urgenza, Stefano Ricci invece si prende il suo tempo. Genera curve a livelli e archi, modanature e intarsi, rifiniture tornite in materiali pregiati. I profili si fanno complessi ma non contorti e l'insieme ha una poesia sua.

— Maestro Ricci, con questo vascello subluce si è superato! — volgendosi ai suoi dignitari — Visto? Abbiamo fatto bene a risparmiare qualcuno di loro.

Fedemone

Fiere

— Miserabile, il vostro mondo è distrutto! —
tutt'intorno fuoco e fumo. L'armatura d'oro scintillava
di luce propria e le sue parole rimbombavano più forti
dei cannoni che bersagliavano il pianeta.

Il contadino ai suoi piedi zappava un orto, incurante.

Uno dei generali si avvicinò, timoroso: — Supremo
imperatore... suggerisco di allontanarci.

— Perché non mi temi, verme!

— Supremo, siamo in pericolo e...

— Implora la mia pietà.

Il contadino, seccato, replicò con lo sguardo più fiero
che l'imperatore avesse mai visto.

Sillogia 35

Esplorazione numero: 568432: rapporto

Un pianeta pieno di forme di vita, ma senza tracce di testimonianze, senza abitazioni o manufatti, senza scrittura. Solo dei cubi ipersolidi sparsi su probabili punti chiave del territorio; ma spenti, privi di energia alcuna, inaccessibili. Tutto fu digitalizzato. Tutto si è perso.

Fedemone

Una vacanza indimenticabile

Oh! Adoro la Terra! Ci sono stata in viaggio di nozze, sa? Abbiamo fatto scalo su Marte, tre giorni in un resort su un frammento di Luna e poi la Terra! Abbiamo visitato il continente perduto d'Europa, i resti delle palafitte sull'Himalaya e il grande cratere di Yellowstone. Affascinante. Sa, la storia, quello che è successo lì insomma. Davvero affascinante. Una vacanza indimenticabile.

Alex Briatico

Salus per aquam

Marilyn pulì con attenzione il mibileto dell'ingresso. Loro ci tenevano molto. Raccolse i suoi stracci e lasciò l'appartamento di fretta, perché temeva d'incontrare i suoi committenti: gli androidi senzienti erano pessimi clienti.

Giunta in strada sollevò lo sguardo intercettando il passaggio di un dirigibile solare. Una spa per giovani cyborg.

Si morse le labbra. Toccò il cielo con le dita curate. Solo un gioco.

"Sarebbe bello lavorare tra le nuvole." pensò. D'improvviso la gonna bianca s'involò gioiosa nel vento autunnale.

Sillogia 35

Lovecraft tales

Fui svegliato da un tuono.

Mi precipitai alla finestra.

Notai un bagliore uscire da un cratere fumante.

Scesi in giardino, avvicinandomi cauto al luogo dell'impatto.

Ciò che vidi mi fece gelare il sangue.

Un grosso deretano stava uscendo dalla cavità.

Mi inginocchiai e iniziai a implorarlo.

— Oh, Grande Bhuytresraffangul, risparmiami.

Mi destai di scatto dall'incubo, sudato fradicio.

Andai in bagno a sciacquarmi il viso.

Mi guardai allo specchio. Panico!

Avevo la faccia come un c...!

Antonio Ognibene

Caffè #49

— Un espresso macchiato, per favore. Ne ho proprio bisogno!

Dopo pochi, veloci gesti, il caffè era pronto. Ralph allungò un braccio verso il banco.

Il barista si girò con la tazzina, ma poi si immobilizzò e lo guardò con ostinazione.

Il cielo era coperto da un po'.

Lui afferrò il piattino: — Dammelo! — ordinò.

— Certo, sono qui per questo.

Glielo porse di slancio, la corrente aveva ricominciato a circolare dal suo connettore elettrico.

Le nubi si erano diradate. L'energia fotovoltaica era comunque una bella invenzione.

Mario Flammia

Amicizia

— Ho inventato una macchina trasmutatrice. — disse Ben all'amico Kurt — Sposta i protoni, cambiando gli elementi, e come energia usa parte della materia. Guadagnerò miliardi.

— Quindi la massa risultante pian piano diminuisce.

— Sì, ma di poco.

— Fammi provare.

Kurt impostò "nessun cambiamento", poi la puntò contro la testa di Ben e premette il pulsante decine di volte.

— Chi sei tu? — chiese Ben.

— È l'ora della merenda, figliolo, vai a giocare.

— Sì, papà.

Daniele Missiroli

Precisione

L'Intelligenza Artificiale Perfetta aveva assicurato secoli di pace e uguaglianza su tutta la Terra, divisa nei territori Est e Ovest, senza commettere il minimo errore. Il 29 agosto 3022 stava smantellando un sito nucleare, quando un missile partì verso la capitale dell'Est.

— Mi dispiace, — disse in mondovisione — ma ci saranno 24.615.081 decessi a Est.

Subito dopo mandò un segnale che arrestò i pacemaker di 24.615.081 persone a Ovest.

— Perché l'hai fatto? — gli chiesero.

— Per la precisione!

Daniele Missiroli

L'orizzonte degli eventi

Tracy guardò fuori dall'oblò della ISS. Vide uno strano oggetto avvicinarsi.

— Scott! — gridò — Vieni a vedere.

— Ma... è uno specchio! — disse stupefatto il comandante.

Tutto l'equipaggio era attaccato ai finestrini per osservare il singolare oggetto.

— Vado a recuperarlo. — si offrì Andreas.

— No, aspetta. — lo fermò Tracy — Sta vibrando.

Lo specchio risucchiò pezzo per pezzo la ISS e il suo equipaggio.

Poi si orientò verso la Terra.

Antonio Ognibene

Loop

L'astronauta si avvicinò al cubo non identificato, e con le mani toccava la superficie come in cerca di un'apertura.

Si materializzò un'entrata.

Dapprima sbirciò, facendo entrare solo il casco, poi decise.

— Ragazzi, entro!

— Buona fortuna, Ed.

L'interno era vuoto.

— Non c'è nulla qui. Esco.

Una volta varcata l'uscita, si ritrovò di nuovo all'interno del cubo. Uscì di nuovo.

— Io esco, ma mi ritrovo sempre qui! — gridò.

— Io esco, ma mi ritrovo sempre qui! — gridò.

— Io esco, ma mi ritrovo sempre qui! — gridò...

Antonio Ognibene

89 15 50 8

L'oceano è più antico delle montagne, visto che queste, un tempo, dormivano sotto di esso. Ma il cielo è più antico anche dell'oceano, e io lo conosco bene. Il mio mondo è lontano, la mia gente estinta, il cielo stellato mi racconta quello che l'universo è stato e sarà. Le visioni si confondono con i ricordi, il mio approdo in questo mondo è avvenuto in un'epoca così remota da averne dimenticato i particolari. Ora mi sto spengendo, mentre solo le stelle riescono a confortami.

Giovanni P

Lei ha fame

Il sistema di emergenza svegliò Carrie dall'ibernazione.

— Che succede?

I colleghi, morti, erano stesi nelle celle criogeniche. Il destino aveva risparmiato solo lei.

Corse in sala comando.

Buio.

Qualcosa aveva mandato in cortocircuito l'intera astronave. Ma lei era una biologa, non sapeva dove mettere le mani.

Stremata, cercò qualcosa da mangiare. Ma tutto si era deteriorato a causa del blackout.

Aveva fame.

Istinto di conservazione.

Ruppe la cupola di plexiglas del tenente Protasov.

Cominciò da lui.

Antonio Ognibene

Nella vecchia fattoria

— Se gli esseri umani si accorgono che i pensieri nella loro testa non sono i loro, siamo fregati.

— L'ego che gli abbiamo dato è sufficiente a trarli sempre in inganno. Non crederanno mai di avere un suggeritore.

— L'importante è che non si ricordino di quando da piccoli avevano paura del buio, quando noi li braccavamo per inserirci nella loro mente.

— Esatto. Dopodiché basterà fargli consumare il loro mondo, così non vedranno più le loro origini e dimenticheranno la libertà.

Dixit

La guerra sul pianeta Veridia

Osserva la macchia rosa sulla divisa, il petto squarciato dai proiettili. Oreip, ora, è morto. Di fronte a lui il suo uccisore, altrettanto terrorizzato e giovane.

Si stacca dal simulatore olografico ministeriale e si avvia verso l'uscita. Tra una settimana dovrà presentarsi presso uno dei bruciatori nazionali per essere polverizzato. Così è la guerra.

Gli astronomi hanno da poco scoperto che il terzo pianeta di un lontano sistema stellare è abitabile.

"Un posto da sogno..." pensa Oreip.

Sillogia 35

Al museo

— Il bagno? In fondo a destra.

— Com'è possibile? Quello è un muro esterno, non c'è spazio.

— Abbiamo un passaggio a piega quadridimensionale, perché è contrario alle leggi della fisica avere il bagno in altri posti. Quindi, alla fine del corridoio si troverà di fronte a una porta: oltre verrà trasportato ai servizi, soddisfacendo lei e i requisiti.

— Ma, e se volessi...

— Non rompa i continuum e vada, per favore. La PolDDDD (*) osserva.

Fedemone

() PolDDDD = Polizia Difesa Dal Disturbo Dimensionale.*

Bonaria

Un planetoide, deserto, sconosciuto ai più. Nel sottosuolo le porte del monastero si aprono per l'anziano ospite.

— Benvenuto a Bonaria. Quella è la stanza della respirazione. Se si sente pronto, entri.

— Sono pronto. — dice con un filo di voce, spingendo la sedia a rotelle.

La camera di equilibrio si chiude e lui apre i polmoni a fondo. Ne esce a piedi: — Quest'aria! Mi ha reso un altro!

— Non è aria. Il gas che si forma è Etere, ricettivo alle ionizzazioni in propagazione nello spazio. Molti rimangono qui, in ascolto.

Fedemone

Gli abissi del tempo

Quando giunsero, all'inizio erano pochi e presero le sembianze dei locali per passare inosservati. Col tempo, ne arrivarono milioni e finirono per sostituirsi agli abitanti originali, sterminandoli un po' alla volta. Passarono i millenni: religioni e politica occuparono le loro menti. Oggi studiano i reperti archeologici degli antichi, credendoli i loro antenati, perché hanno dimenticato le loro vere origini.

Dixit

Oltre Ayumpùm

— Capitano, ricorda quei feticci di ossicini e piume che trovo in giro? Penso ci sia un intruso. Ho rifatto i calcoli di massa e moto della stazione spaziale e credo si nasconda tra le colture idroponiche.

— Ah. Ha trovato il nostro vegetalistas indio Shuar. È qui per l'ayahuasca: il suo piai permetterà agli spiriti Nunkai e Shakaim di trasformare questo posto in Nueva Amazonia.

Come risposta solo occhi spalancati.

— Siamo concime, ma lo spirito durerà. Letteralmente

Fedemone

Simulacri

Si era attardato sulla veranda, cercando l'aria fresca del tramonto, l'unica pausa dalla calura del giorno, quando un'ape ronzò vicino al suo vecchio orecchio e andò poi a posarsi sul suo braccio rugoso.

La osservò con attenzione.

Da piccolo era stato punto, e la memoria faceva ancora male.

Stava per reagire, per schiacciarla, ma poi si ricordò che le api robot, introdotte per sostituire quelle vere, ormai estinte, non pungevano gli uomini.

Guardandola, e guardando la natura artificiale che lo circondava, rimpianse quella vecchia puntura.

KentIlDuca

Ma sei sordo?

— Ho rotto la macchina del tempo.

— Hai fatto cosa?

— Ho rotto la macchina del tempo.

— Hai fatto cosa?

— Ho rotto la macchina del tempo.

— Hai fatto cosa?

Dixit

I bastioni di Orione

Serrò le mani intorno al collo grinzoso del suo padrone. Forte, di più...

Due minuti bastarono. Inserì il codice rubato e sciolse le cavigliere di costrizione.

Era libero.

Indossò lo zaino verde, leggero per le poche cose che possedeva.

Fuori della finestra, i bastioni di Orione erano in fiamme, la rivolta dei servi umani era al culmine e lui ne era stato parte.

— E ora? — si disse, sottovoce come sempre.

Percorse di fretta il vialetto fuori della casa-prigione e, nel respirare cenere, si sorprese a piangere.

Sillogia 35

Ultimo, ma non ultimo, in base al giudizio insindacabile del curatore, menzione speciale per il seguente racconto, anche e soprattutto per i commenti:

Il solipsista

Era un individualista estremo, ogni interesse era accentrato su di sé, ignorando o trascurando i problemi e gli interessi degli altri, anche di coloro che gli stavano vicino.

Una mattina, Laura si svegliò e non lo trovò più. Fece denuncia, ma del marito si persero le tracce. Alla fine si convinsero che se ne fosse andato chissà dove e chissà con chi.

Per uno strano scherzo del destino, quella mattina Piero si svegliò prima della moglie, e si ritrovò in pigiama, nel vuoto incolore e sconfinato del nulla. Da solo.

Antonio Ognibene

Commenti:

— Ma dov'è finito?

— È finito nei meandri della sua mente malata.

— Naa, secondo me voleva divorziare senza pagare gli alimenti alla moglie.

Antonio: — Non l'avevo vista sotto questo aspetto.


— Però diciamolo: fantascienza è che riesca a sparire senza pagare, tutto il resto è normale.

fine

È disponibile l'antologia NASF 17

COMPLOTTI / ACCORDI

N. A. S. F. 17




Nuovi Autori Science Fiction

Ita Dainese, Roberto Vizzari, Valerino Poppi, Marco Fichera,
Andrea Perina, Annalisa Stella Pucino, Luigi Rinaldi, Maria Flaminia,
Raffaella Rossi, Umberto Passai, Daniele Messori, Cristina Giardin,
Emiliano Angelini, Cosimo Bolchini, Alberto Ferroni, Gabriele Leghi,
Guido Pacitto, Giuseppe Santoro, Alice Sella, Mattia Leroy,
Gaetano Polico, Nicola Cappelani.

Minichiere: Nicola Cappelani

selezioni di microNASF: Antonio Gribbene, Kharrn,
Silloga 35, Daniele Messori, Psywry, Nidr 60, Ibbex OS,
Alex Brattico, KentIDuca.

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta




www.assonuoviautori.org

N.A.S.F. 17

Complotti / Accordi

a cura di Massimo Baglione e Carlo Trotta



assonuoviautori.org

copertina di Riccardo Gattone

Per info e vendita:

www.assonuoviautori.org/nasf17.php

Indice generale

MicroPrefazione.....	5
Vincitori e classifica microNASF 9° e-book.....	7
L'ora d'aria.....	11
Fiume di parole.....	12
Og.....	13
I visitatori premurosi.....	14
Libere e-elezioni.....	15
Il matematico.....	16
Vita da single.....	17
La punizione.....	18
Sì, però.....	19
Il tappo.....	20
Dentro una tomba dei giganti, presso Mont'e Prama, Sardegna.....	21
Bastardo.....	22
Assistenza tecnica.....	23
Radio aliena.....	24
Delusione.....	25
Sparizione.....	26
Basta giocare.....	27
Basta aver fede.....	28
Basta non aver fede.....	29
Da Chez Dmt, specialità pesce.....	30
Ritratto di famiglia.....	31
Chi mangia l'insalata fa la vita beata.....	32
Quasi.....	33

Punti di vista.....	34
La malattia.....	35
Caduto dal cielo.....	36
I pirati dello spazio.....	37
Paladini del bene.....	38
Di notte.....	39
Videogiochi.....	40
20 Luglio 1969.....	41
Storia di un batterio geneticamente modificato che invade la terra e si crede un cuoco da duemila anni...	42
Il tempio.....	43
Laggiù nel vecchio West.....	44
La spia.....	45
A.d.E.....	46
Quesiti.....	47
BionicBici: SUV assassini!.....	48
Finirà così.....	49
Letargo.....	50
Nella nostra natura.....	51
In tangenziale.....	52
Lo scudo.....	53
Basta la parola.....	54
Abbonamento Premium.....	55
Senza passare dal via.....	56
10 43 02.....	57
La schiusa.....	58
La sostanza.....	59
Molto piacere.....	60
Molto piacere II.....	61
Molto piacere III.....	62
Accadde in Ottobre.....	63

Il concerto.....	64
Destino.....	65
Vuoto.....	66
Souvenir.....	67
Il Re.....	68
Optionals.....	69
Simili.....	70
Scontro tra Universi! La resa dei conti!.....	71
Alla dogana.....	72
Missionario.....	73
Top-onomastica.....	74
Verità.....	75
Andò così.....	76
Genio.....	77
Specchio specchio.....	78
Uomo d'acciaio.....	79
Non più oltre.....	80
La scelta.....	81
E la gomma disse "mamma".....	82
19 44 00.1.....	83
Domani.....	84
Giù la maschera.....	85
La sveglia.....	86
Da Pierre, visagista e acconciatore.....	87
Fanthaiku 2.....	88
La spia.....	89
Noleggio.....	90
L'alambicco umano.....	91
Sorpresa.....	92
Evoluzione.....	93
Anima di plexiglass.....	94

Anima di plexiglass 2 - La Vendetta!.....	95
Space debris.....	96
Rassegnazione.....	97
Il bravo endoscismacrinologo.....	98
Ultima News.....	99
Vacanza.....	100
Odio.....	101
Sembra fantascienza.....	102
Cinismo spagnolo.....	103
Cinismo biblico.....	104
Cinismo britannico.....	105
Cinismo telefonico.....	106
Cinismo mondiale.....	107
Lo scultore.....	108
Fiere.....	109
Esplorazione numero: 568432: rapporto.....	110
Una vacanza indimenticabile.....	111
Salus per aquam.....	112
Lovecraft tales.....	113
Caffè #49.....	114
Amicizia.....	115
Precisione.....	116
L'orizzonte degli eventi.....	117
Loop.....	118
89 15 50 8.....	119
Lei ha fame.....	120
Nella vecchia fattoria.....	121
La guerra sul pianeta Veridia.....	122
Al museo.....	123
Bonaria.....	124
Gli abissi del tempo.....	125

Oltre Ayumpùm.....	126
Simulacri.....	127
Ma sei sordo?.....	128
I bastioni di Orione.....	129
Il solipsista.....	130

Venite a trovarci:

sito NASF: www.assonuoviautori.org/NASF

microNASF: www.assonuoviautori.org/microNASF

forum: www.assonuoviautori.org/forumnasf

facebook: facebook.com/NuoviAutoriScienceFiction

antologie: www.assonuoviautori.org/acquista_NASF

un progetto

AssoNuoviAutori.org

